



La politica sta smantellando la Sanità pubblica

Categoria: [Sanità](#) Ultima modifica Martedì, 28 Gennaio 2014 15:04



La Fondazione GIMBE, chiede alle Istituzioni di fare chiarezza sulla lenta e silenziosa progressione verso uno smantellamento della Sanità pubblica, che sta subdolamente sfilando dalle tasche dei cittadini la più grande conquista sociale: il Servizio Sanitario nazionale. Ci sono precisi ed evidenti segnali di tutto ciò nelle scelte operate dalla politica.

"Mettendo in fila i vari segnali si identifica una strategia politica ben precisa, anche se non esplicitamente dichiarata - afferma il Presidente della Fondazione GIMBE, Nino Cartabellotta - il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha progressivamente stretto i cordoni della borsa e il Governo, ormai sbarazzatosi di una consistente quota di spesa pubblica destinata alla Sanità, ha

imboccato senza troppi clamori la strada dell'intermediazione assicurativa e finanziaria dei privati".

Le anticipazioni del primo Rapporto GIMBE sul Ssn, che sarà presentato a Bologna il prossimo 14 marzo, consentono di ricostruire le tappe principali dello smantellamento:

- Il 17 dicembre 2012 l'ex Ministro Balduzzi rende noto che per il periodo 2012-2015 la sommatoria di varie manovre finanziarie sottrae alla sanità pubblica una cifra prossima ai 25 mld (oltre 30 secondo la Conferenza Stato-Regioni).
- Il 28 aprile 2013 la nomina dell'accoppiata Saccomanni-Lorenzin lascia intuire la volontà del nuovo esecutivo: subordinare la programmazione sanitaria alle decisioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, inevitabilmente dettate dalla crisi finanziaria del Paese.
- Il 23 settembre 2013 la nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (Def) programma un definanziamento che riduce la quota di Pil destinata alla Sanità pubblica dal 7.1% al 6.7%. Il Def mette in discussione il principio costituzionale dell'universalità delle prestazioni, lasciando intravedere un Ssn con meno tutele pubbliche e più risposte private.
- La Legge di Stabilità, approvata il 20 dicembre 2013, conferma ulteriormente la linea del Governo: in conseguenza delle misure sul pubblico impiego, il finanziamento per la Sanità viene ridotto di 540 mln nel 2015 e di 610 mln nel 2016.
- Il 22 gennaio, in occasione dell'audizione alla Commissione Affari Sociali della Camera, il Ministro Lorenzin rassicura sul "budget certo fino al 2017": precisamente 109.902 mld per il 2014, 113.452 mld per il 2015, 117.563 per il 2016 e 122 mld per il 2017. Sfortunatamente, a seguito del definanziamento programmato dal Def, si tratta solo di proiezioni sulle stime ufficiali che confidano in una ottimistica ripresa del Pil.

"La presunta non sostenibilità del Ssn - puntualizza Cartabellotta - costituisce solo un alibi per fare a pezzi la Sanità pubblica e i continui allarmi lanciano un preciso assist a politiche di privatizzazione che lasceranno scoperti servizi essenziali per le persone meno abbienti e faranno proliferare i settori profit con l'inevitabile impennata di prestazioni inappropriate".

"Prima di rinunciare alla più grande conquista sociale dei cittadini italiani - sottolinea Cartabellotta - è indispensabile identificare e ridurre inefficienze e sprechi annidati a tutti i livelli, che secondo quanto stimato dal Rapporto GIMBE ammontano a oltre 20 mld di euro/anno. Solo attraverso una riorganizzazione dell'offerta di servizi e prestazioni sanitarie che tenga conto di tali sprechi è possibile mantenere sostenibile il Ssn, perché in caso contrario le eventuali risorse aggiuntive finirebbero per finanziare gli sprechi stessi".

"La politica - conclude Cartabellotta - non dovrebbe mai perdere di vista che rinunciare a un servizio sanitario pubblico, equo e universalistico significa compromettere non solo la salute dei cittadini, ma soprattutto la dignità e la loro capacità di realizzare ambizioni e obiettivi che rappresentano il vero ritorno degli investimenti pubblici, perché se la Salute è di tutti, la Sanità deve essere per tutti".

CLINICA

TERAPIA

RICERCA

PROFESSIONE

SANITÀ